

ALLEGATO 3 - FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FSE+

PR FSE+ Regione Toscana 2021-2027

MODELLO DI FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALERE SUL PR FSE+ TOSCANA 2021-27
--

Il formulario deve essere compilato rispettando il numero max di righe indicate in ciascun box, utilizzando il carattere Times New Roman.

Soggetto proponente:

Comune di Livorno per la Zona Livornese

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.regione.toscana.it/fse3> e selezionando *Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Come da istruzioni di cui all'allegato 2.

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)
--

Sezione B Descrizione del progetto

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.1 Obiettivi generali del progetto

(Illustrare gli obiettivi generali del progetto zonale e illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso) (Min 7 - Max 10 righe)

Gli obiettivi del progetto sono: - garantire il diritto di ogni bambino/ragazzo ad un percorso formativo organico, completo e rispondente alle proprie attitudini, favorendo uno sviluppo armonico e completo di ognuno; - sostenere l'inclusione e l'integrazione, favorire il successo scolastico e formativo anche degli studenti con disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale; - garantire un'attenzione particolare al contrasto degli stereotipi di genere come principio ispiratore trasversale a tutte le diverse attività ricomprese all'interno dei progetti, nella prospettiva della promozione delle pari opportunità tra i generi tramite l'azione educativa. Gli obiettivi si collocano in una prospettiva di Lifelong Learning che valorizza azioni di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupazione, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva in piena coerenza con quanto previsto dall'avviso.

B.2.2 Struttura e logica progettuale

(Descrivere sinteticamente la struttura del progetto e la strategia di intervento, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso) (Min 7 - Max 10 righe)

Il processo di *governance*, attraverso la creazione dei tavoli tecnici/gruppi di lavoro tematici, ha attivato una co-progettazione guidata dall'Organismo di coordinamento educazione e scuola con partecipazione delle scuole e dell'Ufficio scolastico Regionale, finalizzata all'impegno, alla condivisione ed alle scelte di ognuno nell'ambito del proprio ruolo istituzionale. Il Comune di Livorno, come capofila, è incaricato di individuare, successivamente, tramite avviso, i soggetti attuatori per la gestione dei progetti di ogni finalità prevista dal bando. La collaborazione avverrà in stretta sinergia affinché le azioni proposte corrispondano alla co-progettazione perfezionata con le scuole, in continuità con i PEZ degli anni passati in un'ottica di continuo miglioramento sul piano organizzativo e comunicativo ma soprattutto della qualità educativa, formativa e didattica delle azioni messe in campo.

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

(Illustrare la coerenza interna del progetto, facendo riferimento all'articolazione nelle finalità specifiche secondo quanto previsto dall'avviso nonché la relazione tra le diverse finalità, come declinata nella sezione C) (Min 7 - Max 10 righe)

La sinergia tra le diverse azioni poste in campo risulta effettiva nella scelta strategica di co-progettare le attività insieme alle Istituzioni scolastiche: i tavoli tematici e le riflessioni congiunte attivate negli anni, hanno reso possibile una programmazione organica diretta alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica e alla promozione del successo scolastico e formativo attraverso le quattro finalità previste che saranno declinate in azioni concrete nei tre ordini di scuola. A sostegno delle azioni progettuali verrà dato infatti rilievo alla continuità verticale tra i vari ordini di scuola in modo armonico e coerente con il percorso didattico e formativo. Le attività programmate ricadranno sul massimo numero di alunni/studenti ed accompagneranno loro ed i docenti impegnati nelle attività, in percorsi convergenti verso lo stesso obiettivo.

B.2.2.2 Durata complessiva del progetto

(data fine progetto prevista, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

A seguito dell'uscita del bando, si sono susseguiti tavoli operativi di lavoro, la raccolta dei bisogni delle scuole del territorio, la condivisione ed elaborazione dell'impianto metodologico del progetto da presentare entro il 3 luglio.

Da ottobre 2025 ad agosto 2026 avverrà la parte operativa ed attuativa del progetto in collaborazione con i soggetti attuatori identificati e le scuole della Zona livornese.

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza

B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione *(illustrare le modalità di sensibilizzazione dell'utenza e delle famiglie sull'opportunità di accesso ai laboratori e sul fatto che trattasi di Laboratori PEZ finanziati con FSE+)*

Utilizzo della Rete civica dei Comuni afferenti alla Zona, di canali istituzionali, siti web e social autorizzati.

Diffusione individuale e capillare, attraverso circolari informative alle famiglie attraverso registro elettronico nelle funzionalità che ogni Istituto ha nel proprio applicativo o attraverso mailing list Locandine illustrative nei singoli plessi.

Conferenza e Comunicato stampa nei quotidiani locali.

Le azioni sono condivise fin dalla progettualità con l'Ufficio Scolastico Regionale ambito territoriale di Livorno che collabora alla sensibilizzazione e divulgazione del Progetto.

B.2.4 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(Descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso) (Min 7 - Max 10 righe)

I Tavoli tematici, calendarizzati e periodicamente convocati, sono strumento privilegiato di monitoraggio e valutazione del progetto. Ai Tavoli partecipano dirigenti, i referenti scolastici delle quattro finalità specifiche, l'USR ambito territoriale di Livorno ed altri soggetti eventualmente coinvolti per ambito di interesse (Enti del terzo settore, Istituzioni collegate alle 4 finalità). Nei Tavoli viene discusso l'andamento dei singoli progetti e valutata la conduzione degli stessi, con la possibilità di aggiustamenti in itinere. Sono previsti inoltre sopralluoghi negli spazi utilizzati per la realizzazione delle attività, monitoraggi a distanza, compilazione di questionari di gradimento delle attività e richiesta di relazioni finali da parte degli operatori impegnati nei laboratori. Il ruolo strategico dell'Organismo di coordinamento educazione e scuola è essenziale nel mantenimento della *governance* e della sinergia tra tutti gli attori coinvolti, anche relativamente ad azioni di monitoraggio effettuate attraverso incontri costanti con gli operatori impegnati all'attuazione del progetto.

B.2.5 Disseminazione

(Esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento) (Max 7 righe – compilare solo se previsti)

In relazione alla tipologia di progetto e della modalità di erogazione nei gruppi di bambini/ragazzi, sono previsti eventi conclusivi legati alle attività effettuate. Gli eventi saranno aperti a tutta la cittadinanza e presentati come espressione di sinergia tra enti/istituzioni scolastiche e famiglie. Si prevede un evento aperto alle scuole e alla cittadinanza, dove verranno anche discussi i risultati e gli effetti delle azioni messe in campo in rapporto ai cambiamenti avvenuti negli ultimi anni, a livello territoriale e all'interno del sistema di *governance* che, di anno in anno, si struttura e si arricchisce di innovazioni.

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.1 Articolazione macroattività

Codice e Titolo Attività del PAD: **2.f.13 - Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

Per l'articolazione del progetto in macroattività e laboratori si fa riferimento a quanto contenuto nell'allegato 4 "Elenco macroattività e laboratori"

N.B.: nell'articolazione progettuale dell'attività non formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario on line.

per ciascun laboratorio ricompreso nelle macroattività, compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.3

nel caso in cui la descrizione del laboratorio sia la medesima per più di uno dei laboratori proposti, è sufficiente compilare una sola scheda C3 riportando tutti i titoli dei laboratori per i quali va considerata la stessa descrizione e quindi la stessa scheda, ad esempio nel caso di un laboratorio modulare che si prevede di replicare più volte per gruppi di destinatari diversi

Compilate ed allegate n° 12 schede C.3

NOTA: ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE C3

** riportare il titolo della macroattività a cui l'attività laboratoriale (laboratorio) afferisce, così come risulta in allegato 4 Elenco macroattività e laboratori*

*** come riportato in Allegato 2 "Istruzioni per la compilazione", il **titolo** dell'attività laboratoriale (laboratorio) deve fornire le indicazioni circa la macroattività a cui afferisce che esplicita la finalità specifica perseguita, nonché l'ordine/grado di istruzione (fascia di età) a cui è rivolta, seguendo inoltre una numerazione progressiva all'interno di ciascuna macroattività; deve essere quindi un titolo "parlante" in grado di identificare in modo univoco il laboratorio, così come risulta in allegato 4 Elenco macroattività e laboratori.*

Esempi:

se la macroattività è: a.1. inclusione disabilità primaria

i laboratori afferenti sono: a.1-1.inclusione disabilità primaria

a.1-2.inclusione disabilità primaria

a.1-3.inclusione disabilità primaria

a.1-4.inclusione disabilità primaria

a.1-5.inclusione disabilità primaria

e così via proseguendo la numerazione progressiva

se la macroattività è: d.3. orientamento secondaria II grado

i laboratori afferenti sono: d.3-1.orientamento secondaria II grado

d.3-2.orientamento secondaria II grado

d.3-3.orientamento secondaria II grado

d.3-4.orientamento secondaria II grado

d.3-5.orientamento secondaria II grado

d.3-6.orientamento secondaria II grado

e così via proseguendo la numerazione progressiva.

******* *nel caso in cui la descrizione del laboratorio sia la medesima per più di uno dei laboratori proposti, è sufficiente compilare una sola scheda C3 riportando qui tutti i titoli dei laboratori per i quali va considerata la stessa descrizione e quindi la stessa scheda, ad esempio nel caso di un laboratorio modulare che si prevede di replicare più volte per gruppi di destinatari diversi*

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 1 DI 12

Titolo macroattività: * a.1 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: ** a.1-1 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-2 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-3 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-4 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-5 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-6 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-7 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-8 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-9 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-10 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-11 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-12 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-13 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-14 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-15 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-16 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-17 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-18 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-19 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-20 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-21 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-22 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-23 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-24 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-25 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-26 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-27 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-28 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-29 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-30 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-31 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-32 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-33 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-33 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-34 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-35 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-36 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-37 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-38 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-39 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-40 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-41 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-42 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-43 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** 1.a-44 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** 1.a-45 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** 1.a-46 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** 1.a-47 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** 1.a-48 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** 1.a-49 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** 1.a-50 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** 1.a-51 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** 1.a-52 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** 1.a-53 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** 1.a-54 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** 1.a-55 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** 1.a-56 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** 1.a-57 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** 1.a-58 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** 1.a-59 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** 1.a-60 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** 1.a-61 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** 1.a-62 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** 1.a-63 inclusione disabilità primaria

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe))*

Le attività dedicate al tema dell'inclusione della disabilità nella scuola primaria sono pensati per integrare i percorsi curriculari con progetti educativo-didattici partendo dalle priorità e dai bisogni degli alunni più "fragili" nell'apprendimento sociale, cognitivo e di tipo relazionale. Obiettivi: allenare ed affinare le percezioni più spiccate ed immediate nella consapevolezza del sé e del diverso da sé, attraverso l'uso di codici differenziati funzionali ai fini della trasmissione dei messaggi (espressivo, corporeo, mimico, verbale, gestuale e musicale) in risposta ai bisogni degli alunni di esprimersi attraverso la creatività e l'iniziativa personale. Localizzazione: bambini della scuola primaria degli Istituti Comprensivi della Zona

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

La personalità e la creatività di tutti i bambini, soprattutto bambini con bisogni educativi speciali, sono determinate dall'esigenza di vivere e di confrontarsi con gli altri, di organizzare la realtà in operazioni logiche definite e nel sentirsi soggetti di diritto al centro dell'azione educativa insieme al gruppo dei pari. I laboratori saranno vissuti come luoghi di scoperta, di ricerca creativa, di espressione di sé, in situazione di costante sperimentazione. Con questi presupposti le proposte laboratoriali saranno realizzate anche nella prospettiva della continuità tra cicli scolastici. Articolazione: In totale 630 ore nella scuola primaria suddivisi in moduli laboratoriali di 10 ore con una partecipazione di almeno 12 ragazzi a percorso laboratoriale. Verranno quindi svolte 63 attività laboratoriali.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

I laboratori faranno sempre uso di metodologie attive, facilitanti l'apprendimento inclusivo e attivo, la collaborazione tra pari che coinvolgeranno soprattutto l'aspetto emotivo, relazionale e socioaffettivo di ogni studente. I laboratori, opportunamente attrezzati per attività di gruppo, prevedono la presenza di operatori esperti esterni coadiuvati da docenti in funzione di osservatori-facilitatori e alunni, parte attiva e consapevole del processo formativo, in grado di esperire/trasformare in prima persona cose e accadimenti, caratteristiche dei materiali in uso, l'efficacia del proprio gesto e delle proprie azioni al fine di compiere esperienze che consentano loro di acquisire abilità e strumenti adeguati al livello cognitivo e di sviluppare le potenzialità possedute.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Le tematiche tratteranno la molteplicità dei linguaggi, l'educazione all'arte e all'espressività corporea - emotiva- relazionale- mediante l'attivazione di laboratori che utilizzano diversi strumenti espressivi quali:

- psicomotricità
- espressività teatrale
- educazione musicale e l'arte pittorica e visiva

La possibilità di utilizzare i diversi canali espressivi sarà definita insieme agli operatori ed ai docenti sulla base delle specificità dell'alunno e della classe in cui è inserito.

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 2 DI 12

Titolo macroattività: * a.2 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: ** a.2-1 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-2 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-3 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-4 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-5 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-6 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-7 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-8 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-9 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-10 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-11 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-12 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-13 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-14 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-15 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-16 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-17 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-18 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-19 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-20 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-21 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-22 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-23 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-24 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-25 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-26 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-27 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-28 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-29 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-30 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-31 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-32 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-33 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-34 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-35 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-36 inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** a.2-37 inclusione disabilità secondaria I grado

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

In questa fase di vita e scolarizzazione le attività con i ragazzi preadolescenti, utilizzeranno ancora il canale corporeo/espressivo come privilegiato ma inizieranno ad assumere un carattere più cognitivo e metacognitivo.

Obiettivi: sviluppare consapevolezza delle proprie azioni/reazioni; porre le proprie abilità e capacità a disposizione degli altri in una visione collaborativa e di apprendimento cooperativo per la realizzazione di un lavoro comune; superare inibizioni e timidezze reciproche facilitando i rapporti interpersonali; determinare un cambiamento positivo nella percezione di sé e del diverso da sé; sviluppare una cultura del dialogo all'interno della classe attraverso la comunicazione empatica.

Localizzazione: ragazzi delle scuole secondarie di I° di tutti gli Istituti Comprensivi della Zona

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Le attività destinate ai ragazzi della scuola secondaria di I° grado, utilizzeranno canali espressivi legati al corpo, al movimento, alle abilità cinestesiche, utilizzando canali creativi e di espressione di sé. L'utilizzo di diversi linguaggi creativi ha l'obiettivo di coinvolgere l'individuo nella sua globalità tesa all'integrazione del corpo e della mente, del pensiero e dell'emozione. Tali linguaggi, che non si fondano su modelli di regole e percorsi programmati ma è esperienza del *fare* e del *fare insieme*, facilitano la relazione di ciascun soggetto e soprattutto dei ragazzi con bisogni educativi speciali.

Articolazione: in totale 370 ore nella secondaria di primo grado suddivisi in moduli laboratoriali di 10 ore con una partecipazione minima di 12 ragazzi a percorso laboratoriale. Verranno quindi svolte 37 attività laboratoriali.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Le attività progettate prevedono l'utilizzo di metodologie basate sulla partecipazione attiva dei ragazzi coinvolti che permettano l'integrazione, la collaborazione, l'accettazione della diversità come risorsa, favorendo così la comunicazione, la socializzazione del singolo e la crescita collettiva. La partecipazione attiva e le metodologie espressivo-creative-corporee hanno la finalità di far acquisire consapevolezza sviluppando una maggiore coscienza di sé, migliorando l'autostima, la comunicazione e soprattutto la relazione, facilitando l'interazione nei vari contesti, con lo spazio, con se stessi, con l'altro.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Nelle attività previste verranno utilizzate tematiche espressivo-creative e corporee adatte all'età ed al tipo di disabilità presente all'interno del gruppo dei ragazzi attraverso cui verranno attivate riflessioni cognitive e metacognitive, laddove sarà possibile. L'arricchimento attraverso domande aperte, attività interattive e cooperative, feedback costruttivi e riflessioni condivise integrerà l'espressività corporea - emotivo- relazionale e sarà regolato sulle peculiari caratteristiche del/dei ragazzo/i presente/i nella classe. Tematica importante sarà quella di non identificare l'allievo con il suo deficit (non enfatizzarlo né trascurarlo), ma essere attenti a cogliere la personalità nel suo complesso e nella molteplicità delle diverse dimensioni, rispettando il dinamismo evolutivo.

C.3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N°3 DI 12

Titolo macroattività: * a.3 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: ** a.3-1 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-2 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-3 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-4 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-5 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-6 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-7 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-8 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-9 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-10 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-11 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-12 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-13 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-14 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-15 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-16 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-17 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-18 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-19 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-20 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-21 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-22 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-23 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-24 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-25 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-26 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-27 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** a.3-28 inclusione disabilità secondaria II grado

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

La scuola secondaria di II° coinvolge una fase evolutiva particolarmente importante e delicata per sostenere il ragazzo con disabilità nella costruzione di un'identità il più possibile aperta, multiforme, non appiattita su una diagnosi che rischia di diventare un destino vincolante.

Obiettivi: creare un gruppo classe coeso e collaborativo; perseguire il principio di autodeterminazione, della qualità di vita e scolastica in cui si valorizzi la visione di sé come processo multidimensionale influenzato da caratteristiche personali e fattori ambientali; lavorare sulla rilevanza delle competenze sociali; affinare la didattica inclusiva ed attiva.

Localizzazione: ragazzi delle scuole secondarie di II° delle scuole della Zona

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti (Min 7 – Max 10 righe)

Le attività di gruppo proposte mirano a considerare l'alunno non prigioniero del deficit, ma potenzialmente ricco di un'azione che va sollecitata a concretizzarsi utilizzando modalità sistemiche e non infantilizzanti, che esortino l'intero gruppo di lavoro a porsi quesiti importanti relativi alla realizzazione di un ambiente inclusivo. I laboratori supportano la scuola nella stimolazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e nello stesso tempo pongono l'accento sulle capacità dei soggetti stessi stimolando scelte e operatività.

Articolazione: in totale 280 ore nella scuola secondaria di II° suddivisi in moduli laboratoriali di 10 ore con una partecipazione di almeno 12 ragazzi a percorso laboratoriale.

Verranno quindi svolte 28 attività laboratoriali.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Le metodologie utilizzate saranno frutto di una scelta specifica tra un ventaglio di possibilità proposte adatte alla tipologia di disabilità e del gruppo classe; si muoveranno comunque all'interno della cornice della pedagogia attiva, al potenziamento di una didattica inclusiva (attività strutturate di cooperative learning, tutoring, utilizzo di mediatori didattici, circle time, attività laboratoriali) ed al sostegno delle relazioni attraverso una riflessione guidata sulle caratteristiche, sulle potenzialità e sui limiti propri ed altrui per una promozione di atteggiamenti di ascolto e apertura. Si prevede un attento lavoro sulle relazioni sociali all'interno del gruppo implementando la collaborazione tra gli alunni per creare un gruppo di lavoro coeso e duraturo che sappia interagire al meglio e che riesca a ottenere anche buoni risultati sul piano dell'apprendimento.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

I laboratori presentati devono necessariamente adattarsi alle situazioni specifiche che l'operatore, insieme al docente coinvolto, dovrà personalizzare secondo il tipo di disabilità, di gravità e di livello di inclusione già presente nel gruppo classe. La scuola, al fianco della famiglia, ha un ruolo fondamentale in questa fase di vita e nell'accompagnamento verso l'autodeterminazione; per questo motivo gli interventi promossi a livello educativo e didattico devono essere altamente qualificati e integrativi, aperti e ben coordinati con le esperienze offerte già dalla scuola e dal territorio in cui il minore vive.

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N°4 DI 12

Titolo macroattività: * b.1 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: ** b.1-1 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-2 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-3 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-4 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-5 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-6 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-7 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-8 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-9 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-10 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-11 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-12 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-13 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-14 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-15 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-16 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-17 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-18 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-19 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-20 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-21 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-22 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-23 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-24 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-25 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-26 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-27 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-28 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-29 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-30 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-31 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-32 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-33 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-34 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-35 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-36 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-37 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-38 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *** b.1-39 inclusione interculturale primaria

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe))*

Le attività previste intendono rispondere prima di tutto ai bisogni primari ed immediati di comunicazione, relazione e conoscenza che presentano i bambini appena arrivati in Italia; ricevere un buon supporto sociale può aiutare i bambini migranti in questa loro transizione di vita ed evitare lo sviluppo di disturbi psicologici; al contempo le attività messe in campo promuoveranno lo sviluppo di un'etica della convivenza nella comunità scolastica e valorizzeranno l'educazione interculturale come risorsa.

Obiettivi: promozione dell'accoglienza, della conoscenza e del rispetto delle diverse culture rappresentate nella scuola, attraverso laboratori e attività interculturali che favoriscano l'interazione e lo scambio, il rispetto reciproco, la fiducia e la collaborazione.

Localizzazione: bambini della scuola primaria degli Istituti Comprensivi della Zona

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

L'idea progettuale contribuisce a promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza maggiormente esposti al rischio di esclusione educativa e sociale. Focus specifici delle attività saranno l'educazione alla mondialità e alla convivenza pacifica, all'ascolto e all'accoglienza, all'aiuto reciproco, alla solidarietà e al rispetto delle regole stimolando i bambini attraverso la conoscenza di culture e tradizioni differenti proponendo esperienze pratiche e coinvolgenti.

Articolazione: in totale 468 ore nella scuola primaria suddivisi in moduli laboratoriali di 12 ore con una partecipazione minima di 12 ragazzi a percorso laboratoriale. Verranno quindi svolte 39 attività laboratoriali.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Le attività laboratoriali si integrano con il Protocollo di accoglienza degli stranieri che il Comune di Livorno ha sottoscritto, in accordo con l'USR ambito territoriale di Livorno e gli Istituti Comprensivi della città, a maggio 2024. Il profilo progettuale delle attività interculturali si dota di un carattere trasversale e intrecciato all'insieme delle attività didattiche previste in modo da "contaminare" e arricchire di significati metaculturali l'approccio pedagogico, educativo e didattico nella sua interezza. Verranno proposte presentazioni interattive delle diverse culture rappresentate attraverso narrazioni, arte, musica, giochi e attività creative. La manipolazione, la creazione di manufatti tradizionali, l'organizzazione di eventi per celebrare le festività delle varie culture, promuoveranno la comprensione e il rispetto dell'altro.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Le tematiche affrontate saranno il riconoscimento delle lingue parlate dai bambini e dalle bambine nei contesti extrascolastici e scolastici, la raccolta delle loro biografie linguistiche e storie familiari, narrazioni e immaginazioni su oggetti che raccontano e che portano storie di comunità altre, la valorizzazione di ogni lingua e della diversità culturale presente nelle varie comunità integrate. L'idea progettuale si muove verso la promozione della convivenza pacifica, dell'ascolto, dell'accoglienza per creare un ambiente scolastico inclusivo e armonioso per favorire un clima di cooperazione e supporto.

C.3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 5 DI 12

Titolo macroattività: * b.2 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: ** b.2-1 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-2 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-3 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-4 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-5 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-6 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-7 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-8 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-9 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-10 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-11 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-12 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-13 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-14 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-15 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-16 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-17 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-18 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-19 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-20 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-21 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-22 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-23 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-24 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-25 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-26 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-27 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-28 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-29 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-30 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-31 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** b.2-32 inclusione interculturale secondaria I grado

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

Le attività messe in campo promuoveranno, in ottica di curriculum verticale con la scuola primaria, lo sviluppo di un'etica della convivenza nella comunità scolastica e la valorizzazione dell'educazione interculturale come risorsa per la società civile. Il percorso risponde ai bisogni di comunicazione che presentano i ragazzi per poi arricchirsi di attività per favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento ed arricchimento nel rispetto delle diverse

identità, appartenenze e delle pluralità di esperienze di ciascuno. Obiettivi: sviluppare e rinforzare un sistema di accoglienza ed accompagnamento degli alunni stranieri nel percorso scolastico per ridurre l'insuccesso e i fenomeni di marginalizzazione e promuovere il successo e l'integrazione nel rispetto e nel confronto delle differenze etniche e culturali. Localizzazione: ragazzi della scuola secondaria di I° degli Istituti Comprensivi della Zona

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti (Min 7 – Max 10 righe)

I contenuti delle attività in piccoli gruppi saranno orientati ad educare alla mondialità e alla convivenza pacifica, all'ascolto e all'accoglienza, all'aiuto reciproco, alla solidarietà e al rispetto delle regole stimolando gli studenti attraverso la conoscenza di culture e tradizioni differenti. Gli studenti preadolescenti hanno bisogno di tempo esplicito per stabilire connessioni con i loro coetanei, per sviluppare abilità comunicative/linguistiche e promuovere la partecipazione attiva. Saranno approfondite alcune tematiche relative all'Educazione alla Cittadinanza Globale e i primi 6 obiettivi dell'Agenda 2030 come strumento fondamentale per sviluppare in modo coerente un'educazione/informazione rivolta ad un futuro etico e responsabile.

Articolazione: In totale 384 ore nella secondaria di I° suddivisi in moduli laboratoriali di 12 ore con una partecipazione minima di 12 ragazzi a percorso laboratoriale. Verranno quindi svolte 32 attività laboratoriali.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Metodologie attive di peer tutoring, role playing, utilizzo di mediatori didattici, attività laboratoriali interculturali, circle time, potenziano la didattica e la progettazione inclusiva che, in modo trasversale, è pratica quotidiana nella programmazione scolastica. L'Approccio è partecipativo con il coinvolgimento attivo degli studenti e l'utilizzo di tecniche dialogiche per facilitare l'interazione e lo scambio di esperienze tra studenti di diverse culture. Filmati, video, immagini, canali non verbali e gestuali, sono tutti strumenti che verranno utilizzati all'interno dei laboratori previsti per sostenere alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto, per favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione per costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Le tematiche affrontate saranno la lingua e comunicazione, la cultura e le tradizioni, la solidarietà, la convivenza e, in questa fascia d'età, in continuità con quella precedente, sarà data larga importanza alla sensibilizzazione sui temi della parità di genere, dell'integrazione e l'interazione tra uomini e donne, per promuovere un ambiente scolastico inclusivo e rispettoso per tutti. Si lavorerà sul riconoscimento delle lingue parlate dai ragazzi nei contesti extrascolastici e scolastici, le loro autobiografie e narrazioni familiari, la valorizzazione di ogni lingua e della diversità culturale presente nelle comunità integrate. Potrà essere utile suddividere, durante le attività, gli studenti in piccoli gruppi e usare strategie dialogiche ed attive, guidate da un mediatore esperto, per direzionare e guidare qualcosa che hanno imparato o eventi vissuti che vogliono condividere.

C.3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 6 DI 12

Titolo macroattività: * b.3 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: ** b.3-1 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-2 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-3 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-4 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-5 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-6 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-7 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-8 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-9 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-10 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-11 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-12 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-13 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-14 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-15 inclusione interculturale secondaria II grado

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

Gli obiettivi si muovono in un sistema di accoglienza ed accompagnamento degli alunni stranieri nel percorso scolastico per valorizzare l'educazione interculturale come veicolo di senso di appartenenza e etica dell'accoglienza, per ridurre l'insuccesso e i fenomeni di marginalizzazione e promuovere il successo e l'integrazione nel rispetto e nel confronto delle differenze etniche e culturali. La presenza degli alunni stranieri costituisce, ancora di più in questa fase evolutiva dei ragazzi, un'opportunità e un'occasione per promuovere la cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco, per arricchire l'esperienza di studenti e docenti, per ampliare ed approfondire la conoscenza di stili di vita e di relazione diversi.

Localizzazione: ragazzi scuola secondaria di II° delle scuole della Zona

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Le attività laboratoriali sono in continuità con gli ordini di scuola precedenti e lavorano in modo aperto e attivo sul tema delle narrazioni interculturali, attraverso l'uso di molteplicità di linguaggi che offrono scambi di costruzione simbolico culturale anche attraverso la mediazione culturale di gruppo. I laboratori presentati si integrano in modo considerevole al tema della flessibilità dell'insegnamento ed al concetto di "programmazione" grazie al quale, fatti salvi determinati obiettivi complessivi, il docente ha la possibilità di progettare la sua azione didattica tenendo conto del contesto reale.

Articolazione: in totale 180 ore nella secondaria di II° suddivisi in moduli laboratoriali di 12 ore con una partecipazione minima di 12 ragazzi a percorso laboratoriale. Verranno quindi svolte 15 attività laboratoriali.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Per rispondere ai bisogni di alunni con un background culturale e sociale differenziato vengono proposte metodologie quali classi aperte, l'osservazione, le interviste, il dibattito. Verranno utilizzati argomenti di attualità, di cittadinanza attiva, di partecipazione alla comunità come sostitutive della lezione frontale. Gli strumenti e le strategie educative e didattiche devono tenere conto della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, nella particolare fase di sviluppo e di formazione, ponendo lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, corporei, etici e spirituali. Metodo utilizzato per il gruppo è quello funzionale-comunicativo, articolato in unità didattiche e di "interazione strategica", finalizzato anche allo sviluppo relazionale nel gruppo.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Le tematiche affrontate si muoveranno in una cornice di attivazione sociale all'interno degli obiettivi dell'Agenda 2030 poco conosciuti nelle scuole italiane ma parte integrante del programma scolastico e strumento fondamentale per sviluppare in modo coerente un'educazione etica e responsabile. Un focus particolare sarà fatto sull'emancipazione femminile, sulla parità di genere nel nostro paese sulla violenza e la discriminazione. Il gruppo è invitato a riflettere su domande che riflettono la complessità del mondo reale nell'ottica di un apprendimento basato su problemi che incoraggiano domande e risposte, scambio di idee e opinioni. Si approfondiranno inoltre aspetti culturali legati ai ragazzi presenti all'interno del gruppo.

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 7 DI 12

Titolo macroattività: * c.1 disagio primaria

Titolo laboratorio: ** c.1-1 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-2 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-3 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-4 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-5 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-6 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-7 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-8 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-9 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-10 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-11 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-12 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-13 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-14 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-15 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-16 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-17 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-18 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-19 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-20 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-21 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-22 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-23 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-24 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-25 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-26 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-27 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-28 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-29 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-30 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-31 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-32 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-33 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-34 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-35 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-36 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-37 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-38 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-39 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-40 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-41 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-42 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-43 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-44 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-45 disagio primaria
Titolo laboratorio: *** c.1-46 disagio primaria

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

Il percorso laboratoriale viene pensato in ottica curricolare investendo sullo sviluppo di competenze emotive, affettive e metacognitive dei bambini allo scopo di migliorare il loro benessere a scuola, lavorando sulla costruzione di capacità emotive, relazionali e sociali per accrescere consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni e migliorare la gestione delle emozioni spiacevoli.

Con i bambini della scuola primaria gli obiettivi sono: conoscere e capire le proprie emozioni; incoraggiare l'espressione emotiva; promuovere la costruzione di relazioni positive tra loro; migliorare la cooperazione e l'empatia; imparare a condividere e comunicare con gli altri, promuovere esperienze di autoefficacia e autostima.

Localizzazione: alunni della scuola primaria di tutti gli Istituti Comprensivi della Zona.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

In questa fase evolutiva ed in particolare nei primi anni della primaria, saranno attivati i collegamenti con le aree di vita in un'ottica sistemica, attraverso il protagonismo dei bambini che saranno coinvolti in un percorso partecipato, in cui sarà dato ampio spazio ad aspetti concreti, utilizzando canali comunicativi sia verbali (narrazione) che non verbali, legati all'espressione creativa ed artistica; negli anni successivi sarà posto l'accento sulle relazioni, sulla comunicazione efficace e sul senso di appartenenza al gruppo classe in quanto fattore di protezione, valorizzando al tempo stesso le individualità e le risorse di ognuno. Una particolare attenzione sarà dedicata all'educazione in un'ottica di genere. Articolazione: in totale 460 ore nella scuola primaria suddivisi in moduli laboratoriali di 10 ore con una partecipazione minima di 12 ragazzi a percorso laboratoriale. Tot lab: 46.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Tutte le proposte saranno di tipo esperienziale e saranno vissute all'interno di un contesto di gioco che motiva, gratifica e stimola gli alunni favorendo la realizzazione degli obiettivi prefissati.

La metodologia usata sarà basata prevalentemente sui metodi attivi (learning by doing) con spazi dedicati all'interazione e alla condivisione dell'esperienza, che facciano scoprire qualcosa di nuovo e che siano finalizzati a stimolare la partecipazione, il confronto, la condivisione di esperienze e significati. Le attività proposte nei laboratori per gli alunni vengono modulate in itinere in base alle differenti età e differenti competenze cognitive ed emotive degli stessi, oltre che in base allo sviluppo delle dinamiche gruppalì all'interno delle singole classi.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Le tematiche affrontate nella scuola primaria, varieranno in base all'età di bambini: partendo dal presupposto che stare bene a scuola, come individuo e a livello relazionale, sia determinante nella prevenzione del disagio, i temi verteranno sul riconoscimento delle emozioni e della conoscenza di se stessi e degli altri. I temi saranno affrontati attraverso esperienze dirette, artistiche, espressive creative e narrative e offriranno agli alunni modalità alternative ma efficaci per esplorare e gestire le emozioni e le difficoltà.

Tali attività stimolano il pensiero critico e creativo, come elemento indispensabile per trovare soluzioni innovative ai problemi, affrontando le difficoltà da prospettive diverse, esplorando sentimenti complessi che potrebbero essere o diventare difficili da comunicare, sostenendo un processo di esternazione delle emozioni e prevenendo stress, ansia e disagio.

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N°8 DI 12

Titolo macroattività: * c.2 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: ** c.2-1 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-2 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-3 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-4 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-5 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-6 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-7 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-8 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-9 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-10 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-11 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-12 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-13 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-14 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-15 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-16 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-17 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-18 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-19 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-20 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-21 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-22 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-23 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-24 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-25 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-26 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-27 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-28 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-29 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-30 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-31 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-32 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-33 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-34 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-35 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-36 disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-37 disagio secondaria I grado

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

All'interno dei plessi di scuola secondaria di I° grado diventa fondamentale porre attenzione ai cambiamenti legati alla preadolescenza, considerata un'età di transito che si distanzia dal mondo dell'infanzia avvicinandosi a quello dell'adolescenza, più complesso a livello individuale, relazionale, così come anche di approccio allo studio. In questa cornice si collocano attività laboratoriali in cui sono comprese sia azioni educative rivolte al rischio di insorgenza di forme di disagio psicologico e scolastico sia attività di potenziamento degli aspetti didattici ed organizzativi. Obiettivi: favorire la comunicazione, l'espressione ed il confronto sulle diverse reazioni emotive; sviluppare una buona percezione del sé e l'integrazione con il gruppo dei pari; supportare il metodo di studio. Localizzazione: ragazzi della scuola secondaria di I° degli Istituti Comprensivi della Zona

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Il tema delle relazioni sociali, sia tra pari che con le figure adulte è spesso rappresentato dai ragazzi come un'area di criticità, motivo di scontri e attriti che, in alcuni casi, può diventare fragilità e premessa a una disaffezione scolastica, calo del profitto fino all'abbandono degli studi. Anche le difficoltà scolastiche e di organizzazione dello studio spesso condizionano il benessere della vita scolastica ed attivano emozioni negative che facilmente si trasformano in disagio, ansia, isolamento, comportamenti aggressivi. La proposta delle attività si declina quindi in una doppia modalità: quella direttamente legata alla gestione degli aspetti emotivi, e quella legata agli aspetti didattici e di sostegno allo studio. Articolazione: in totale 370 ore nella scuola sec di I° suddivisi in moduli laboratoriali di 10 ore con una partecipazione minima di 12 ragazzi a percorso laboratoriale. Verranno quindi svolte 37 attività laboratoriali.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Per questa macroattività saranno proposte due metodologie differenti che potranno essere utilizzate a seconda dei bisogni prioritari della classe: da una parte si privilegeranno azioni di gruppo attraverso attività espressive/artistiche/teatrali tese a favorire l'espressione delle difficoltà individuali per condividerle, superando il senso di isolamento e sviluppando una maggiore empatia. Nel contempo si forniranno supporti al metodo di studio con procedure finalizzate allo sviluppo di strategie per supportare un passaggio importante che è quello dalla scuola primaria alla secondaria in cui la mole di lavoro, l'approccio allo studio e le richieste scolastiche subiscono un sostanziale cambiamento. Metodologie attive ed esperienziali accompagneranno ogni attività laboratoriale, mantenendo il lavoro costantemente interattivo e partecipato.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

La proposta delle tematiche sarà ampia e multiforme per assecondare necessità specifiche e peculiari del contesto di classe, scolastico e territoriale che si andrà ad affrontare di volta in volta. Per favorire lo sviluppo emotivo saranno utilizzati strumenti quali musica, teatro e l'arte in senso più ampio. L'educazione affettiva, ambientale, alla salute, lo sviluppo di un approccio sano verso il mondo digitale sono tutte tematiche all'interno delle quali si configurano interventi preventivi verso varie forme di disturbi e forme di disagio individuali. Relativamente al metodo di studio, gli argomenti affrontati in classe ed il materiale proposto

dai professori, saranno materia di un lavoro finalizzato allo sviluppo di procedure e strategie a supporto degli studenti tese al rafforzamento del senso di competenza e autostima nei confronti delle nuove sfide scolastiche.

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 9 DI 12

Titolo macroattività: * c.3 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: ** c.3-1 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-2 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-3 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-4 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-5 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-6 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-7 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-8 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-9 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-10 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-11 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-12 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-13 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-14 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-15 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-16 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-17 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-18 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-19 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-20 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-21 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-22 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-23 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-24 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-25 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-26 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-27 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-28 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-29 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-30 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-31 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-32 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-33 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-34 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-35 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-36 disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-37 disagio secondaria II grado

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe))*

Gli obiettivi delle attività sono: costruire spazi di ascolto, partecipazione e condivisione; favorire autonomia e autodeterminazione; sviluppare il pensiero critico; favorire fiducia in sé e negli altri; sviluppare la stima di sé, il rispetto degli altri e delle regole sociali; incrementare l'empatia, le abilità di ascolto, capacità di espressione dei sentimenti, di regolazione delle emozioni, educando alla gestione dei conflitti. Le attività saranno tese anche allo sviluppo di strategie di studio ed a incrementare le abilità del proprio metodo oltre che delle competenze trasversali. La scuola è il luogo principale in cui si realizza la possibilità di incontrare amici, avere relazioni, fare esperienze e in cui è importante sentirsi competenti, anche nello studio. Diventa quindi un luogo privilegiato di prevenzione al disagio giovanile e contrasto alla dispersione scolastica. Localizzazione: ragazzi scuola secondaria di II° delle scuole della Zona

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

L'area principale nell'intervento con gli adolescenti è la dimensione sociale, relazionale e comunicativa. Le competenze scolastiche accompagnano il processo di autodeterminazione in modo significativo ed è quindi importante impostare gli interventi in modo continuativo e coordinato in modo che rappresentino un "luogo" di ascolto attivo che accompagnino gli adolescenti in questa fase decisiva di scelte, decisioni e definizione della propria identità. Articolazione: in totale 370 ore nella scuola secondaria di II° suddivisi in moduli laboratoriali di 10 ore con una partecipazione minima di 12 ragazzi a percorso laboratoriale. Verranno quindi svolte 37 attività laboratoriali.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Le metodologie di lavoro saranno, anche in questo caso, proposte in una duplice finalità: da una parte saranno metodologie interattive e partecipate, come i gruppi di parola che accompagnino in un processo dialogico e dinamico le esperienze portate dai ragazzi, attraverso una riflessione supportata dagli esperti e mediata all'interno dei gruppi stessi per una rielaborazione collettiva; dall'altra una proposta laboratoriale che supporti la didattica laddove emergano fragilità dal punto di vista organizzativo e del metodo di studio. L'offerta sarà, nel primo caso, quella di uno spazio libero di confronto guidato: l'operatore sarà un esperto di tematiche e problematiche adolescenziali che solleciterà il gruppo attraverso strumenti comunicativi, di ascolto attivo, di espressività verbale/non verbale, all'attivazione di riflessioni, pensieri, dialoghi che trovano spazio e significati condivisi. Nel secondo caso sarà una proposta più strutturata che prenda in carico le fragilità didattiche emergenti.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Le tematiche affrontate saranno, anche in questo caso, ampie e flessibili, al fine di assecondare necessità specifiche e peculiari del contesto di classe, scolastico e territoriale che si andrà ad affrontare di volta in volta. Per il sostegno emotivo l'arte musicale, laboratori teatrali/artistici, l'educazione affettiva, ambientale, alla salute, il mondo digitale sono tutte tematiche all'interno delle quali si configurano interventi preventivi o di fronteggiamento di varie forme di disturbi e disagi individuali. Per il metodo di studio gli argomenti affrontati in classe ed il materiale proposto dai professori, sarà materia di lavoro per elaborare procedure e strategie a

supporto degli studenti affinché riescano a sentirsi competenti ad affrontare sfide scolastiche impegnative.

C.3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 10 DI 12

Titolo macroattività: * d.1 orientamento primaria

Titolo laboratorio: ** d.1-1 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-2 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-3 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-4 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-5 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-6 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-7 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-8 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-9 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-10 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-11 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-12 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-13 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-14 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-15 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-16 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-17 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-18 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-19 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-20 orientamento primaria

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

Per il secondo anno la zona livornese, grazie anche all'apporto delle nuove Linee Guida per l'orientamento scolastico della Regione Toscana, propone la possibilità di dedicare spazio e tempo ad attività dedicate all'orientamento con gli alunni della scuola primaria. La progettazione, secondo l'approccio lifelong learning, si concentra sulla creazione di ambienti di apprendimento che stimolano la riflessione metacognitiva attraverso attività concrete che diventano veicoli per processi cognitivi superiori. Gli obiettivi si muovono, in particolare, nell'area di apprendimento della scoperta di sé, attraverso la promozione dell'autoconsapevolezza e riflessione delle proprie caratteristiche personali incoraggiando l'apertura verso nuove opportunità e la comprensione del mondo circostante.

Localizzazione: scuole primarie della Zona livornese

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Le attività presentate hanno come filo conduttore la Narrazione Partecipata che permetterà ai bambini di esprimersi attraverso le diverse modalità di narrazione allo scopo di co-costruire significati condivisi e dar loro l'opportunità di seguire un processo attraverso il quale possano modificare le proprie prospettive e i modi di pensare, in risposta alle esperienze sperimentate e alle sfide proposte. Scoprire e narrare in modo partecipato si colloca perfettamente all'interno della teoria dell'apprendimento trasformativo i cui principi ispirano le nuove linee guida e che

implica la trasformazione del modo in cui i bambini percepiscono sé stessi ed il mondo che li circonda, in una prospettiva metacognitiva. Articolazione: sono previste un totale di 120 ore nella scuola primaria suddivisi in moduli laboratoriali di 6 ore con una partecipazione minima di 12 ragazzi a percorso laboratoriale. Verranno quindi svolte 20 attività laboratoriali.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Le metodologie utilizzate sono quelle della pedagogia attiva e partecipata, affiancate da attività giocose ed immaginative, dando vita a proposte esperienziali di costruttività, utili a raccontare e raccontarsi. Durante le attività saranno esplorate ed attivate le capacità di porre attenzione a ciò che le proprie attitudini e conoscenze possono fornirci come strumenti utili alla nostra consapevolezza e libera scelta. Tutte le esperienze sottolineano l'importanza del ruolo riflessivo dei processi non solo come elemento di rielaborazione di contenuti, ma anche come strumento per socializzare la conoscenza di sé, degli altri, dei contesti.

La partecipazione attiva dei docenti e la condivisione delle attività con le famiglie permetterà un'integrazione nel curriculum scolastico creando connessione tra le discipline ed attivando processi cognitivi superiori come analisi critica, sintesi e valutazione delle proprie strategie.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Le tematiche affrontate saranno sollecitate dalla definizione di uno storyboard narrativo condiviso, entro il quale si sperimenterà la promozione dell'autoconsapevolezza, partendo dal presupposto che ogni individuo possiede un potenziale unico e multiforme. I bambini sono incoraggiati a scoprire e narrare l'ambiente, utilizzando tipologie di materiale e metodi di costruzione differenti, per promuovere la conoscenza di sé, la valorizzazione dell'io ed iniziare un cammino concreto di scoperta delle proprie attitudini.

In questa fase evolutiva si lavora, in modo particolare, sul rendere ciascun alunno consapevole del fatto che può essere parte attiva del suo processo di crescita e del suo futuro ruolo nella società a partire dalla scoperta di se stesso.

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 11 DI 12

Titolo macroattività: * d.2 orientamento secondaria di I grado

Titolo laboratorio: ** d.2-1 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-2 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-3 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-4 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-5 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-6 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-7 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-8 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-9 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-10 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-11 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-12 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-13 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-14 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-15 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-16 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-17 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-18 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-19 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-20 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-21 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-22 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-23 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-24 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-25 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-26 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-27 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-28 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-29 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-30 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-31 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-32 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-33 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-34 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-35 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-36 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-37 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-38 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-39 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-40 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-41 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-42 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-43 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** d.2-44 orientamento secondaria I grado

33

Titolo laboratorio: *** d.2-95 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-96 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-97 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-98 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-99 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-100 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-101 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-102 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-103 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-104 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-105 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-106 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-107 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-108 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-109 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-110 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-111 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-112 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-113 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-114 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-115 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-116 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-117 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-118 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-119 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-120 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-121 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-122 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-123 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-124 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-125 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-126 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-127 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-128 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-129 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-130 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-131 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-132 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-133 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-134 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-135 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** d.2-136 orientamento secondaria I grado

35

36

Titolo laboratorio: *** d.2-237 orientamento secondaria I grado
Titolo laboratorio: *** d.2-238 orientamento secondaria I grado
Titolo laboratorio: *** d.2-239 orientamento secondaria I grado
Titolo laboratorio: *** d.2-240 orientamento secondaria I grado
Titolo laboratorio: *** d.2-241 orientamento secondaria I grado
Titolo laboratorio: *** d.2-242 orientamento secondaria I grado
Titolo laboratorio: *** d.2-243 orientamento secondaria I grado
Titolo laboratorio: *** d.2-244 orientamento secondaria I grado
Titolo laboratorio: *** d.2-245 orientamento secondaria I grado
Titolo laboratorio: *** d.2-246 orientamento secondaria I grado
Titolo laboratorio: *** d.2-247 orientamento secondaria I grado

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

Le azioni orientative nella scuola secondaria di I° grado vengono attuate in continuità con le azioni intraprese nell'ordine precedente e focalizzate sull'area di apprendimento “scoprire me stesso”; gli obiettivi delle proposte laboratoriali sono costruiti per agire in una fascia di età in cui lo sviluppo di alcune aree di apprendimento traghetta domini cognitivi propri delle Career Management Skills (CMS): “esplorare nuovi orizzonti” per incoraggiare l'apertura verso nuove opportunità e stimolare la riflessività critica; “costruire relazioni” per sviluppare le capacità di networking e collaborazione ed attivare un pensiero sistemico; “sviluppare i propri punti forza” per focalizzare l'identificazione e il potenziamento delle proprie abilità e stimolare l'adattabilità cognitiva e l'autoregolazione. Localizzazione: ragazzi di 1° 2° e 3° della scuola secondaria di I° degli Istituti Comprensivi della Zona.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Attraverso le sollecitazioni stimulate in piccolo gruppo, i ragazzi possono attivare riflessioni comuni su attitudini personali, aspettative, desideri, informazioni sui piani di studio, sulle competenze raggiungibili, sull'offerta formativa delle scuole sec. di II°. I laboratori attivati sono articolati in un percorso di 6 ore per ogni gruppo in cui, prima si raccolgono in brainstorming le riflessioni, le suggestioni e le emozioni dei ragazzi e dopo si restituisce e si costruisce una narrazione di gruppo in cui ognuno possa trovare uno spazio di accoglimento libero da ogni preconcetto, pregiudizio, falsa credenza, bias cognitivi. Nelle classi 2° verranno proposte inoltre alcune ore di incontro con Istituti di II° disponibili all'interscambio e in modalità di Peer Tutoring. Articolazione: 1482 ore nella secondaria di I° suddivisi in moduli di 6 ore con una partecipazione minima di 12 ragazzi a percorso laboratoriale. Tot 247 laboratori

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

I ragazzi, a partire dalla 1° classe, sono accompagnati da esperti esterni con preparazione psicopedagogica e competenze orientative in affiancamento ai docenti della classe, alla concettualizzazione dell'apprendimento come un processo costruttivo e trasformativo. Brainstorming, Peer tutoring, esperienze di didattica attiva sono gli strumenti principali utilizzati nelle attività, al fine di stimolare domande come: dove sono? Dove voglio andare?

Cosa mi serve per fare questo viaggio?, che guideranno il percorso per conoscere le proprie passioni, desideri e potenzialità. Inoltre gli studenti verranno stimolati direttamente attraverso esperienze laboratoriali attive guidate dall'esperto ed in affiancamento a docenti e studenti delle scuole di II° che si proporranno ai ragazzi in modalità di sperimentazione di lezioni pratiche per una breve dimostrazione di quello che la scuola propone.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Un orientamento efficace permette di contrastare la tendenza a scegliere la scuola sec. di II° soprattutto su una spinta familiare, emozionale, sociale, di moda piuttosto che secondo le reali inclinazioni, attitudini e potenzialità di ogni giovane. Le tematiche affrontate si muoveranno all'interno della comunicazione orientativa e nel framework concettuale che considera le (CMS) non come semplici abilità isolate, ma come strutture cognitive complesse e interconnesse. Un'altra tematica trasversale sarà il condizionamento che possono avere, sulle scelte personali, alcuni stereotipi di genere con la necessità e l'importanza di prestare attenzione alle proprie attitudini e interessi personali, nella logica di favorire scelte professionali e lavorative nelle ragazze e nei ragazzi che tengano sempre più conto del proprio potenziale e spinta all'autorealizzazione del sé.

C.3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N°12 DI 12

Titolo macroattività: * d.3 orientamento secondaria di II grado

Titolo laboratorio: ** d.3-1 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-2 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-3 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-4 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-5 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-6 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-7 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-8 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-9 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-10 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-11 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-12 orientamento secondaria II grado

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

La zona livornese ripropone ed allarga l'offerta laboratoriale legata al ri-orientamento dei ragazzi frequentanti il primo biennio delle scuole secondarie di II° cercando di integrare le progettualità già attive del PNRR e stimolando la riflessione critica e l'apprendimento continuo. Il bisogno di ri-orientamento di studenti in difficoltà nei primi anni della scuola superiore è spesso espressa da sintomi ed indicatori indiretti come ansia, difficoltà comportamentali, isolamento sociale, ma anche cambiamenti di indirizzo di studio/scuola e segnalazioni di inadempienza scolastica. Obiettivi: monitorare e riflettere sulle esperienze, supportare la definizione di obiettivi e strategie per il futuro professionale; favorire la predisposizione al cambiamento. Localizzazione: ragazzi di 1° e 2° della scuola secondaria di II° delle scuole della Zona.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Il percorso laboratoriale sarà articolato in incontri con esperti grazie ai quali, i ragazzi, verranno messi in condizione di comunicare, rappresentare e trasmettere i propri dubbi e disagi, così da poter migliorare la conoscenza di se stessi, il loro rapporto con gli altri e la riflessione sulle proprie scelte e sui propri percorsi intrapresi attraverso stimoli/guida dove la scelta cambia lo scenario emozionale. Il percorso laboratoriale attivo e partecipato condotto da un esperto esterno sarà seguito ed accompagnato dal referente per l'orientamento della scuola che avrà, successivamente, il compito di affiancare i singoli studenti nell'eventuale percorso di variazione di studi anche su un piano emotivo. Articolazione: in totale 72 ore nella scuola secondaria di II° suddivisi in moduli laboratoriali di 6 ore con una partecipazione minima di 12 ragazzi a percorso laboratoriale. Verranno quindi svolte 12 attività laboratoriali.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

La metodologia usata è quella del Role playing: attraverso la musica, le arti visive, il teatro, la lettura, la narrazione e le arti espressive saranno esplorate dinamiche sociali e comunicative consentendo una migliore comprensione di sé stessi e degli altri. Il percorso è strutturato come un laboratorio pratico esperienziale che alterna contenuti teorici a momenti laboratoriali. Ciascun argomento verrà approfondito con esercitazioni pratiche e simulazioni. I partecipanti saranno accompagnati nella conoscenza di sé attraverso narrazioni condivise, letture, corpi in movimento, teatro come strumenti di autoanalisi e nella scoperta di parti del carattere non ancora espresse. Indicatori di efficacia saranno stabiliti prendendo in considerazione dati delle scuole sul cambiamento di indirizzo di studi/ scuola, questionari di soddisfazione studenti e docenti, dati sull'inadempienza scolastica.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

In questa fase le tematiche affrontate richiamano il percorso orientativo costruito negli anni in cui le 6 aree di apprendimento (scoprire me stesso, esplorare nuovi orizzonti, costruire relazioni, sviluppare i miei punti forza, monitorare e riflettere sulle esperienze, pianificare la mia carriera) che sviluppano le CMS, hanno necessità di trasformarsi in una metacognizione avanzata che permette agli individui di abbracciare la complessità e contribuire attivamente ad un impegno proattivo nel processo di sviluppo. L'Approccio è di tipo sistemico in cui le sinergie tra le diverse parti creano un ambiente favorevole alla maturazione delle competenze necessarie alle sfide future. Un'attenzione particolare verrà data ai ragazzi con bisogni educativi speciali ed ai percorsi A, B, C predisposti ed alla conoscenza adeguata della varietà dell'offerta formativa degli Istituti ed i rispettivi obiettivi minimi definiti.

Sezione D Priorità**D.1 Priorità****D.1.1 A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE**

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max righe 10)

Tutto l'impianto progettuale fin qui descritto richiama diritti inviolabili, senza distinzione di genere, orientamento sessuale, etnia, cittadinanza, credo religioso, opinione politica, condizioni personali e sociali, dei bambini e dei ragazzi a cui è rivolto, in piena conformità con la Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Modalità per garantire attenzione alla priorità in oggetto: monitoraggio degli output, verifica degli indicatori pre-post attività, continua raccolta di informazioni relative al contesto, la riflessione dell'impatto sui beneficiari riguardo ai temi di interesse.

D.1.2 B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max righe 10)

La Zona Livornese attua un consolidamento delle politiche interistituzionali rispetto al tema del contrasto agli stereotipi di genere arricchito anche dalle azioni definite per le Politiche femminili in carico, tali da promuovere in larga scala il tema. Il Comune di Livorno, a partire dalle istituzioni scolastiche e dalle attività progettuali proposte e co-progettate, ha sviluppato i temi sul contrasto agli stereotipi di genere nelle sue molteplici declinazioni, attraverso attività di sensibilizzazione, formazione, azioni di informazione sul tema della prevenzione e tutela della salute che diventano centrali ed irrinunciabili. Modalità per garantire attenzione alla priorità in oggetto: monitoraggio degli output, verifica degli indicatori pre-post attività, continua raccolta di informazioni relative al contesto, riflessione dell'impatto significativo sui beneficiari sui temi di interesse.

D.1.3 C Accessibilità per le persone con disabilità

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max righe 10)

Il governo delle politiche sulla disabilità nella Zona Livornese è da anni caratterizzato da una forte integrazione e coordinamento fra politiche sociali, socio-sanitarie e sanitarie che hanno permesso lo sviluppo di una ampia rete di servizi. Da sempre le Istituzioni scolastiche e le realtà associative del territorio si muovono in affiancamento per garantire pieni diritti e accessibilità alle libertà fondamentali. Con le stesse premesse, si caratterizzano i percorsi laboratoriali declinati nel presente avviso. Modalità per garantire attenzione alla priorità in oggetto: monitoraggio degli output, verifica degli indicatori pre-post attività, continua raccolta di informazioni relative al contesto, la riflessione dell'impatto significativo sui beneficiari sui temi di interesse

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

La sottoscritta MICHELA CASAROSA in qualità di legale rappresentante del soggetto Comune DI LIVORNO capofila della Conferenza Zonale LIVORNESE in relazione al Progetto denominato: LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA LIVORNESE

Attesta

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esse contenuto

Data e luogo

FIRMA E TIMBRO

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

AVVERTENZE

Il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dal legale rappresentante del capofila o suo delegato